

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

17/11/20

Il Padovano Daniele Rigato eletto alla guida di Confartigianato Auto-Bus Operator

Daniele Rigato, titolare di Rigato Autoservizi di Padova e presidente di Confartigianato Auto-Bus Operator Veneto, è il nuovo presidente nazionale della categoria che vede uniti, per i servizi dedicati al trasporto persone, NCC e operatori Bus.

Rigato è stato eletto per acclamazione come i consiglieri che lo affiancheranno per il prossimo quadriennio: Eraldo Abbate del Piemonte, Gian Luigi Berini di Confartigianato Lombardia, Walter Fabbri della Toscana e Paolo Maffei di Trento.

“L'attuale emergenza sanitaria – afferma Rigato – oltre a produrre un calo di fatturato di oltre il 60% nelle nostre aziende, ha costretto noi imprenditori a ripensare anche al nostro modo di fare impresa. In questi mesi abbiamo cambiato la modalità di erogare i nostri servizi adottando i necessari accorgimenti per mettere al centro la tutela della salute dei nostri collaboratori, dei passeggeri e della comunità. Questo ha comportato anche un aumento dei costi sostenuti per l'acquisto di nuovi DPI, prodotti igienizzanti, strumenti di rilevazione e sanificazione che, insieme al calo di fatturato, stanno producendo effetti devastanti su tutte le nostre imprese associate”.

Il programma di Rigato è mirato a realizzare diversi interventi: dalla creazione di un fondo a garanzia

pubblica per il sostegno alle imprese che necessitano di liquidità e di investimenti in caso di emergenza e calamità naturali alla creazione di un apposito fondo mutualistico nazionale di ristoro per le emergenze. Il presidente Rigato ha messo in agenda l'intenzione di incontrare il MIT per semplificare la procedura che permette l'integrazione dei mezzi privati nei servizi di TPL, prevedendone l'utilizzo, oltre che in situazioni d'emergenza, anche per garantire il servizio nelle zone a richiesta debole in una logica di contenimento dei costi e di tutela ambientale soprattutto quando le aziende pubbliche dispongono di mezzi obsoleti e particolarmente inquinanti. Altri temi che verranno approfonditi nel corso del prossimo quadriennio sono il rimborso delle accise e dei pedaggi autostradali, alcuni accordi speciali con le organizzazioni sindacali per far fronte alla carenza di autisti, l'intervento presso gli organi competenti per la modifica della normativa di settore Legge 218/2003 e la previsione di incontri periodici con i dirigenti provinciali di categoria per un'attenta analisi dei fabbisogni territoriali, in modo da predisporre un'adeguata risposta a sostegno di eventuali problematiche.

“Sarebbe estremamente importante – prosegue Rigato – costituire dei gruppi di lavoro, prevedendo anche il supporto di consulenti esperti ove necessario, che si dedichino alle tematiche principali del settore: turismo nel trasporto persone; trasporto scolastico; trasporto pubblico di linea / linee commerciali; autonoleggio con conducente (NCC); contrattualistica di settore; formazione; sicurezza; innovazione; evoluzione normativa di settore regionale / nazionale / europea”. Nel programma di mandato del presidente Rigato c'è anche la creazione di una cabina di regia con le





Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

17/11/20

altre organizzazioni di categoria più rappresentative per verificare e presentare congiuntamente eventuali problematiche comuni, attività progettuali, proposte legislative. “Resta inteso che il nuovo Direttivo dovrà intervenire con la massima urgenza, immediatamente dopo l'insediamento, perché vengano previsti ed erogati in tempi brevissimi appositi indennizzi a favore della categoria ormai sopraffatta dagli effetti causati dall'emergenza sanitaria e partecipare a tutti i passaggi sindacali e normativi in corso e prossimi, per attenuare la grave crisi economica e lavorativa delle imprese di settore, con l'inserimento a pieno titolo della categoria sulla filiera dei ristori al turismo, dei trasporti e così via”, conclude il presidente Rigato.



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

17/11/20

È attivo il portale per la richiesta di rimborsi sull'acquisto di prodotti di filiere agricole e alimentari, entro il 28 novembre 2020

Il Ministero delle Politiche Agricole ha ufficializzato le procedure per accedere al fondo per la richiesta di rimborsi sull'acquisto di prodotti di filiere agricole e alimentari, mediante attivazione del **portale della ristorazione**.

Il Fondo Ristorazione è un contributo riconosciuto dal Governo per l'acquisto, effettuato dopo il 14 Agosto 2020, di prodotti di filiere agricole (esempio: prodotti DOP e IGP, prodotti che valorizzano la materia prima del territorio, cioè quelli da vendita diretta, e prodotti ottenuti da filiera nazionale integrale dalla materia prima al prodotto finito, prodotti vitivinicoli e della pesca).

Sono inoltre considerati prioritari gli acquisti di prodotti ad alto rischio di sprechi.

I richiedenti dovranno dimostrare, presentando i relativi documenti fiscali, l'acquisto di almeno tre prodotti appartenenti a categorie merceologiche diverse. Il principale dei tre prodotti non potrà superare il 50% della spesa totale

a fronte della quale si richiede contributo. Godranno di priorità le richieste riguardanti prodotti DOP, IGP ed i prodotti a rischio spreco alimentare.

Ne beneficiano le imprese con codice ATECO prevalente 56.10.11 (ristorazione con somministrazione), 59.29.10 (mense) e 56.29.20 (catering continuativo su base contrattuale), ma anche i codici 56.10.12 (attività di ristorazione connesse alle aziende agricole), 56.21.00 (catering per eventi), e limitatamente alla somministrazione di cibo, il codice 55.10 (alberghi).

Il contributo spetta a condizione che l'ammontare del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2020 sia inferiore ai tre quarti dell'ammontare del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2019, ovvero che il soggetto beneficiario ha avviato l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Il contributo non può mai essere superiore all'ammontare complessivo degli acquisti che non può essere inferiore ai 1.000 euro, esclusa IVA né superiore a 10.000 euro esclusa IVA.

La richiesta di contributo va presentata tassativamente da domenica 15 novembre a sabato 28 novembre attraverso il portale della ristorazione ma anche attraverso gli Uffici Postali, (www.portaleristorazione.it) compilando l'apposito MODULO DI DOMANDA in formato editabile, da stampare a colori una volta compilato in ogni sua parte. La mancata compilazione anche di un solo campo obbligatorio comporterà il rigetto della domanda.





La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

17/11/20

Gianluca Cavion nuovo presidente di Confartigianato Imprese Vicenza

Attivate le procedure previste, il Consiglio Direttivo di Confartigianato Imprese Vicenza, ha nominato Gianluca Cavion, già vice presidente, alla guida dell'Organizzazione. Una scelta che va nel segno della continuità in questa difficile fase economica e sociale che interessa le quasi 15.000 imprese di Confartigianato. Avendo già maturato una lunga esperienza accanto al presidente uscente e in



qualità di membro della Giunta Esecutiva con delega alle Politiche d'Impresa, Strategie di Mercato, e per l'Imprenditoria Giovanile, Cavion è stato ritenuto dal Consiglio Direttivo la persona più idonea per proseguire un cammino che vedrà Confartigianato impegnata in prima linea su più fronti nei prossimi mesi. Forte delle esperienze associative che nel tempo hanno toccato diversi aspetti degli ambiti associativi, dal territorio, alle categorie, dagli enti bilaterali al settore del credito, Cavion guiderà l'Associazione per i prossimi 2 anni.

“Ringrazio i colleghi del Consiglio Direttivo per la fiducia che mi hanno voluto accordare e un sincero e personale ringraziamento va ad Agostino Bonomo per gli anni di impegno messi a disposizione di Confartigianato. Raccolgo un'eredità importante ed è mia intenzione, assieme alla squadra di Giunta, farne tesoro e valorizzarla – commenta Cavion -. Il 2020 è stato un anno duro sia per i singoli che per l'economia, ma Confartigianato non ha mai perso il passo accompagnando le sue imprese giorno per giorno, decreto dopo decreto, mantenendo alta l'attenzione del legislatore verso il mondo dell'artigianato che rappresenta l'ossatura del nostro Paese. Dal sostegno alle imprese che più stanno

pagando l'emergenza sanitaria e gli annessi provvedimenti, dalle strategie più idonee per un rilancio dell'artigianato, dalla diffusione di una cultura d'impresa che guarda all'innovazione e alla digitalizzazione come irrinunciabili frontiere, Confartigianato in questi mesi non ha mai abbassato la guardia esprimendo al meglio il suo ruolo di 'corpo intermedio'. Ritengo che il ruolo di rappresentanza della nostra Organizzazione sia in questo momento di fondamentale importanza e lo sarà ancora di più nel 'dopo pandemia', perciò in questo contesto va rafforzato ulteriormente il dialogo con le istituzioni, da quelle locali fino alle nazionali. A livello locale la nostra presenza, già ben radicata attraverso le rappresentanze di Categoria e con i Mandamenti in ciascun Comune, è un fondamentale punto di ascolto e incontro con i nostri soci e questo ci permette di tessere rapporti con le Amministrazioni portando le istanze raccolte dai colleghi imprenditori. Ogni territorio ha le proprie specificità sotto molti punti di vista, perciò l'interlocuzione con i Sindaci, prima voce di quelle realtà, è per Confartigianato, e per le imprese che in quelle aree operano, di vitale importanza”. Oltre alle problematiche inevitabilmente legate alla situazione contingente, ci sono anche tematiche di sviluppo nell'agenda del neo presidente.

“Partiamo dal Superbonus 110% visto l'impatto che avrà su tutte le aziende del Sistema Casa, sui cittadini, sul patrimonio edilizio, sulle emissioni. Siamo pronti a fornire servizi e consulenze affinché le potenzialità di questa misura siano colte appieno. E parlando di filiera della casa non posso non porre l'accento sull'importanza delle Reti di Impresa che permettono accessi più rapidi ed efficaci



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

17/11/20

per esempio nei bandi pubblici ma anche di allargare il mercato dei diversi componenti”, spiega Cavion.

“Tra le priorità, naturalmente, non vanno dimenticate le infrastrutture quali: la Pedemontana, sulle cui opere accessorie non manca una certa preoccupazione e sulle quali quindi teniamo alta l'attenzione; la Valdastico Nord, arteria che le nostre aziende attendono da tempo per avere un corridoio diretto con i mercati di sbocco del nord Europa; e la TAV, i cui lavori arrivano fino a Verona per poi lasciare il posto a tanti punti di domanda (Dove arriverà a Vicenza? Perché tanta lentezza in questo tratto? E da Vicenza in là cosa succederà?) - continua il neo presidente-. Altri temi su cui concentreremo la nostra azione saranno tutte le misure riguardanti gli investimenti 4.0, perché mancano politiche serie che tocchino le PMI e perché questo tipo di interventi devono diventare strutturali. Quanto all'export, da sempre punto di forza delle nostre imprese e del nostro territorio, ha subito un fortissimo rallentamento visto il clima d'incertezza globale generato dal Covid; vanno quindi pensate politiche e iniziative per recuperare anche in questo ambito il tempo perduto per dare forza agli artigiani impegnati in questo campo sia direttamente che all'interno delle filiere manifatturiere”.

Quanto al mondo politico, Gianluca Cavion lancia un solo, forte messaggio: “Prima pensate al piccolo: nel varare i provvedimenti vanno prese in considerazione le 'misure' delle imprese. Se il 99% del tessuto produttivo è costituito da PMI perché ostinarsi a fare norme e leggi che non rispecchiano questa realtà?”